

IMPOSTA UNICA COMUNALE – IUC

COMPONENTE TARI

PIANO FINANZIARIO E TARIFFE

ANNO 2018

rev .1 – marzo 2018

PREMESSA

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

L'anno 2018 vede il subentro del nuovo gestore dei servizi di Igiene Ambientale individuato dall'A.R.O. LE/1, **Monteco Srl**, mediante procedura di gara (subentrato già nel mese di maggio 2017) e l'avvio del nuovo servizi di raccolta dei rifiuti urbani (già avviato a partire dal 18/9/2017). Tale circostanza ha portato ad un significativo cambiamento nelle modalità di raccolta dei rifiuti differenziati poiché si è passati dalla raccolta della frazione multimateriale pesante (carta, plastica e metalli) alla raccolta multimateriale leggera (plastica/metalli) e alla raccolta monomateriale di carta, cartone e frazione organica, portando così la raccolta della frazione non riciclabile (secco indifferenziato) ad una percentuale residuale. Con il subentro del nuovo gestore è passata in capo al Comune la gestione delle convenzioni con i consorzi della filiera CONAI.

Ai fini del calcolo della TARI 2018 e del relativo Piano Finanziario, sono stati stimati i costi della gestione dei rifiuti urbani, facendo riferimento a:

- la produzione dei rifiuti urbani dell'anno 2017
- le percentuali di raccolta rifiuti con riferimento ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017;
- contratto d'appalto sottoscritto con la Monteco Srl, aggiudicataria del nuovo servizio di igiene ambientale e relativo piano finanziario prodotto dalla stessa;
- alle nuove tariffe per gli impianti di trattamento/smaltimento stabilite dagli enti sovraordinati (ATO/OGA, Agenzia Regionale per il Servizio Rifiuti);

- alle tariffe per il conferimento delle raccolte differenziate presso gli impianti individuati dall'AGER;
- contributi per il ristoro ambientale, gestione dell'ARO e dell'Agenda Regionale per la gestione dei rifiuti (AGER);
- transazioni chiuse con la Servizi Pubblici Ambientali Spa, precedente gestore dei servizi di Igiene Ambientale nel territorio del Comune di Trepuzzi;
- contenzioso in corso con la Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl per l'aggiornamento della tariffa di conferimento presso l'impianto di produzione CDR per gli anni 2010-2017;
- contributo regionale per lo smaltimento in discarica (cd. Ecotassa) secondo le determinazioni della Regione Puglia – Ufficio rifiuti e bonifiche relativa all'aliquota 2018 per il Comune di Trepuzzi;
- necessità economiche per interventi di bonifica e rimozione dei rifiuti nelle aree pubbliche;
- premialità per il progetto del compostaggio domestico e per il progetto del banco alimentare;
- ricavi dei corrispettivi CONAI per la gestione delle raccolte differenziate

Gli interventi relativi al servizio di igiene urbana sono contenuti nell'atto di programmazione gestionale dell'impresa.

SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

L'attuale sistema di raccolta prevede un servizio di raccolta porta a porta spinto, con la raccolta domiciliare delle seguenti frazioni di rifiuto: frazione umida, carta e cartone, plastica e metalli, frazione secca residua; secondo il calendario previsto dal gestore. Sono altresì previsti servizi di raccolta a chiamata per altre tipologie di rifiuto.

I rifiuti urbani prodotti sono poi conferiti presso appositi impianti tecnologici per le successive operazioni di trattamento/recupero/smaltimento. In linea generale, il conferimento dei rifiuti indifferenziati è fissato dalla programmazione regionale, mentre i rifiuti differenziati possono essere liberamente conferiti in impianti in base alle condizioni di mercato.

Nello specifico i rifiuti indifferenziati sono conferiti a un impianto pubblico di biostabilizzazione/selezione sito a Cavallino (in gestione alla Ambiente e Sviluppo Scarl); dopo la biostabilizzazione i rifiuti vengono selezionati in una frazione a prevalente contenuto secco (sopravaglio), conferita presso l'impianto pubblico di produzione Combustibile Derivato da Rifiuti – CDR (in gestione alla Progetto Ambiente Provincia di Lecce Srl) ed una frazione di scarto

(sottovaglio) attualmente conferita presso la discarica privata di Statte (di proprietà della CISA Spa).

Le tariffe utilizzate per la stima dei costi di gestione dei rifiuti indifferenziati sono quelle fissate dagli organismi sovraordinati (ATO/OGA, Agenzia Regionale) per ogni singolo impianto e per il trasporto tra i vari impianti.

Per la stima dei costi per la gestione delle raccolte differenziate si è fatto riferimento ai costi sostenuti nell'anno 2017 per il conferimento presso gli impianti individuati dall'AGER su richiesta dell'ARO LE/1 e attualmente principalmente individuati nell'impianto di Eden 94 Srl (Manduria), SudGas Srl (Campi Salentina), Centonze e Mariano Srl (Surbo).

STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2018

Per la stima dei costi della gestione dei rifiuti nell'anno 2018 si è fatto riferimento alla produzione dei rifiuti registrata nell'anno 2017, così come riportato nella seguente tabella, distinta per i quantitativi raccolti nel Comune di Trepuzzi e nella frazione di Casalbate Marina di Trepuzzi:

Produzione rifiuti – anno 2017	Totale 2017	variazioni su 2016
Totale RU (Kg)	6.422.780	- 4,7%
RU indifferenziati (Kg)	3.919.060	-17,1%
RU differenziati (Kg)	2.503.720	+ 24,6%
Raccolta Differenziata (%)	38,98%	+ 9,2%
Produzione pro-capite rifiuti (Kg/ab mese)	36,89	- 6,2%
Abitanti (n.)	14.586	-

I dati di produzione del 2017 sono stati poi elaborati tenendo conto delle percentuali di raccolta registrate con l'avvio delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti, cioè quelle relative ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017.

Nello specifico, la stima sulla produzione dei rifiuti per il 2018 è stata sviluppata dalle seguenti assunzioni:

- produzione totale rifiuti in linea con il 2017, in particolare con l'ultimo trimestre;
- percentuale raccolta differenziata pari al 72% (media dell'ultimo trimestre 2017)
- percentuale della frazione organica fissata prudenzialmente pari al 35% del totale dei rifiuti prodotti
- percentuale di raccolta indifferenziata (secco residuo) fissata al 27% del totale dei rifiuti prodotti

- percentuale della frazione da avviare alla produzione CDR pari al 34% dei rifiuti indifferenziati (media 2015-2017).
- percentuale della frazione di scarto da avviare a smaltimento in discarica pari al 38% dei rifiuti indifferenziati (media 2015-2017).

Sulla base delle assunzioni sopra riportate, sono stati valutati i flussi di rifiuti per l'anno 2017, così come riportato nella tabella seguente.

Produzione rifiuti – stime anno 2018	Kg
Totale RU – come 2017	6.300.000
RU indifferenziati	1.470.000
- di cui da avviare alla produzione CDR	592.000
- di cui da avviare allo smaltimento in discarica	661.000
RU differenziati	4.560.000
- di cui frazione umida	2.154.000
- di cui altre frazioni (carta, plastica, verde, metalli, ecc)	2.407.000
RU al compostaggio domestico	130.000

ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

DETTAGLIO STIMA DEI COSTI PER GESTIONE RIFIUTI	ANNO 2018
SERVIZIO IGIENE URBANA	€ 1.695.000,00
BIOSTABILIZZAZIONE (Ambiente&Sviluppo)	€ 72.000,00
PRODUZIONE CDR (PROGETTO AMBIENTE)	€ 75.000,00
TRASPORTO FSC (AXA-CASTIGLIA)	€ 3.000,00
SMALTIMENTO RBD (CISA)	€ 62.000,00
CONFERIMENTO RD - FRAZIONE ORGANICA	€ 275.000,00
CONFERIMENTO RD - ALTRE FRAZIONI (SUD GAS e altri)	€ 135.000,00
RICAVI PER CORRISPETTIVI CONAI	-€ 160.000,00
ECOTASSA (ALiquota PER ANNI 2016 e 2017)	€ 3.800,00
PULIZIA SPIAGGE	€ 25.000,00
CONTRIBUTO SOCIO AMBIENTALE (S.DONATO - 1,01 €/ton)	€ 4.500,00
CONTRIBUTO AGENZIA REGIONALE RIFIUTI (0,40 €/abitante)	€ 5.834,40

QUOTA ASSOCIATIVA ARO LE1 (0,40 €/abitante) + integr. 2017	€ 13.700,00
PREMIALITA' COMPOSTAGGIO DOMESTICO/ BANCO ALIMENTARE	€ 15.000,00
SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA CONTRO ABBANDONO RIFIUTI	€ 12.000,00
SMALTIMENTO RIFIUTI DA BONIFICA AREE PUBBLICHE	€ 30.000,00
ACCANTONAMENTO PER REVISIONI TARIFFE IMPIANTI	€ 70.000,00
QUOTA DEBITO SPA	€ 200.000,00
COSTI AMMINISTRATIVI	€ 50.000,00
TOTALE COSTI GESTIONE RIFIUTI PER TARI 2017	€ 2.586.834,40

I costi del servizio per il 2018 sono dettagliati nei documenti programmatici e gestionali delle ditte che svolgono il servizio di raccolta e smaltimento.

Questi costi sono stati articolati secondo i criteri di aggregazione stabiliti dal D.P.R. 158/99:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.063.543,07
CC- Costi comuni	€ 1.352.468,83
CK - Costi d'uso del capitale	€ 170.822,50
Totale costi	€ 2.586.834,40

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 23.398,98
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 200.800,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 726.470,73
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	-€ 13.000,00
Totale	€ 759.977,00

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 91.176,20
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 156.034,40
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 406.940,73
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 789.493,70
AC - Altri Costi	€ 34.697,16
Totale parziale	€ 1.478.342,19
CK - Costi d'uso del capitale	€ 170.822,50
Totale	€ 1.649.164,69

- Il Metodo Normalizzato indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati “oggettivi” (ad es. sui rifiuti prodotti o i costi indotti) in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. In mancanza di tali dati, per evitare ingiustificati aggravii alle utenze domestiche, si è scelto di confermare la ripartizione dell’anno precedente.

SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze	Costi fissi	Costi variabili
Utenze Domestiche	€ 1.403.768,98	€ 798.144,46
Attività Produttive	€ 245.395,71	€ 139.525,25

Calcolo dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (art. 1 comma 653 L. 147/2013)

Ai sensi della legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 653, legge 147/2013), i Comuni devono prendere in considerazione, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche le risultanze dei fabbisogni standard. A tal fine il dipartimento delle Finanze ha pubblicato le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’articolo 1 della legge n. 147 del 2013”

A partire dal 2018, i Comuni, nel fissare le tariffe Tari, devono tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, calcolato secondo le indicazioni ministeriali.

E’ bene tenere presente che i dati su cui si basa il calcolo dei fabbisogni sono spesso datati e che non tengono in conto le caratteristiche di svolgimento del servizio.

In ogni modo il dato risultante dal calcolo ministeriale fornisce un termine di paragone che ha il solo scopo di fornire un ordine di misura per valutare il rapporto costi/benefici del servizio effettuato.

Per il comune di Trepuzzi lo schema fornito dalla circolare ministeriale restituisce un valore di € 2.880.526 , mentre il costo totale reale del servizio è di € 2.586.834,40, al di sotto di quello standardizzato.

TARIFFE TARI ANNO 2018

Per il calcolo delle tariffe, è stato seguito il seguente metodo:

- La quota fissa da attribuire alle singole utenze viene determinata utilizzando i coefficienti indicati ai punti 4.1 e 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 (per le utenze alle cat. 22, 24 e 27 il coefficiente K_c scelto è inferiore a quello minimo indicato dal DPR 158/99 così come disciplinato dal DL 16/2014);
- La quota variabile della tariffa, non essendo ancora organizzati e strutturati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze, viene determinata applicando il sistema presuntivo secondo le procedure indicate ai punti 4.2 e 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/99 ed utilizzando i coefficienti di produzione Kg/mq. anno.

UTENZE DOMESTICHE				
COMPONENTI	K_a	Tariffa parte fissa €/mq	K_b	Tariffa parte variabile €/nucleo familiare
1	0,81	1,64	1	50,84
2	0,94	1,9	1,8	91,51
3	1,02	2,06	2,23	113,38
4	1,09	2,2	2,84	144,39
5	1,1	2,22	2,9	147,44
6 o più	1,06	2,14	3,4	172,86

UTENZE NON DOMESTICHE					
Categoria di attività	Kc	Tariffa parte fissa €/mq	Kd	Tariffa parte variabile €/mq	Tariffa totale €/mq
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	1,91	5,5	0,96	2,87
Cinematografi e teatri	0,47	1,42	4,12	0,72	2,14
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	1,09	3,9	0,68	1,77
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	2,24	6,55	1,14	3,38
Stabilimenti balneari	0,47	1,42	5,2	0,91	2,33
Esposizioni, autosaloni	0,57	1,73	5,04	0,88	2,61
Alberghi con ristorante	1,41	4,27	12,45	2,18	6,45
Alberghi senza ristorante	1,08	3,27	9,5	1,66	4,93
Case di cura e riposo	0,9	2,73	9,62	1,68	4,41
Ospedale	0,86	2,61	7,55	1,32	3,93
Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	3,55	10,3	1,8	5,35
Banche ed istituti di credito	0,79	2,39	6,93	1,21	3,6
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,13	3,42	9,9	1,73	5,15
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,5	4,55	13,22	2,31	6,86
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91	2,76	8	1,4	4,16
Banchi di mercato beni durevoli	1,19	3,61	10,45	1,83	5,44
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	3,61	13,21	2,31	5,92
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,04	3,15	9,11	1,59	4,74
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,01	3,06	12,1	2,11	5,17
Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	2,85	8,25	1,44	4,29
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	2,79	8,11	1,42	4,21
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,06	9,27	29,93	5,23	14,5
Mense, birrerie, amburgherie	2,55	7,73	22,4	3,91	11,64
Bar, caffè, pasticceria	2,3	6,97	37,29	6,52	13,49
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	4,73	15,26	2,67	7,4
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	4,73	17,66	3,09	7,82
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3,98	12,06	38,93	6,8	18,86
Ipermercati di generi misti	1,65	5	14,53	2,54	7,54
Banchi di mercato genere alimentari	3,35	10,15	29,5	5,15	15,3
Discoteche, night-club	0,77	2,33	6,8	1,19	3,52

SIMULAZIONE UTENZE DOMESTICHE E CONFRONTO CON TARIFFE 2017

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	%
50	1	92,99	90,92	97,64	95,47	2,17	2,07	2,27%
103	1	153,83	150,28	161,52	157,79	3,73	3,55	2,37%
150	1	207,79	202,92	218,18	213,07	5,11	4,87	2,40%
240	1	311,11	303,72	326,66	318,91	7,75	7,39	2,43%

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	%
80	2	243,51	237,78	255,69	249,67	6,02	5,73	2,41%
100	2	281,51	274,78	295,59	288,52	7,07	6,73	2,45%
150	2	376,51	367,28	395,34	385,64	9,70	9,23	2,51%
200	2	471,51	459,78	495,09	482,77	12,32	11,73	2,55%

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	%
80	3	278,18	272,03	292,09	285,63	6,46	6,15	2,26%
100	3	319,38	312,23	335,35	327,84	7,51	7,15	2,29%
150	3	422,38	412,73	443,50	433,37	10,13	9,65	2,34%
200	3	525,38	513,23	551,65	538,89	12,76	12,15	2,37%

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff.netto	%
80	4	320,39	313,65	336,41	329,33	7,08	6,74	2,15%
100	4	364,39	356,65	382,61	374,48	8,13	7,74	2,17%
150	4	474,39	464,15	498,11	487,36	10,75	10,24	2,21%
200	4	584,39	571,65	613,61	600,23	13,38	12,74	2,23%

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff	%
80	5	325,04	318,25	341,29	334,16	7,13	6,79	2,13%
100	5	369,44	361,65	387,91	379,73	8,18	7,79	2,15%
150	5	480,44	470,15	504,46	493,66	10,80	10,29	2,19%
200	5	591,44	578,65	621,01	607,58	13,43	12,79	2,21%

mq	comp	Netto 2018	Netto 2017	Lordo 2018	Lordo 2017	diff.lorda	diff	%
55	6	290,56	284,53	305,09	298,76	6,33	6,03	2,12%
100	6	386,86	378,58	406,20	397,51	8,69	8,28	2,19%
150	6	493,86	483,08	518,55	507,23	11,32	10,78	2,23%
250	6	707,86	692,08	743,25	726,68	16,57	15,78	2,28%

SIMULAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE E CONFRONTO 2017

cat	mq	2017 netto	2016 netto	Lordo 2017	Lordo 2016	diff.lorda	diff	%
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	143,5	145	150,68	152,25	-1,57	-1,5	-1,03%
Cinematografi e teatri	100	214	ND	224,70	ND	-	-	-
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	177	178	185,85	186,9	-1,05	-1	-0,56%
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	97	327,86	330,77	344,25	347,31	-3,06	-2,91	-0,88%
Stabilimenti balneari	100	233	ND	244,65	ND	-	-	-
Esposizioni, autosaloni	170	443,7	447,1	465,89	469,46	-3,57	-3,4	-0,76%
Alberghi con ristorante	260	1677	1690	1760,85	1774,5	-13,65	-13	-0,77%
Alberghi senza ristorante	45	221,85	223,65	232,94	234,83	-1,89	-1,8	-0,80%
Case di cura e riposo	460	2028,6	2037,8	2130,03	2139,69	-9,66	-9,2	-0,45%
Ospedale	100	393	ND	412,65	ND	-	-	-
Uffici, agenzie, studi professionali	124	663,4	667,12	696,57	700,48	-3,91	-3,72	-0,56%
Banche ed istituti di credito	231	831,6	838,53	873,18	880,46	-7,28	-6,93	-0,83%
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	45	231,75	234	243,34	245,7	-2,36	-2,25	-0,96%
edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	25	171,5	172,75	180,08	181,39	-1,31	-1,25	-0,72%
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	45	187,2	188,55	196,56	197,98	-1,42	-1,35	-0,72%
Banchi di mercato beni durevoli	100	544	ND	571,20	ND	-	-	-
Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	70	414,4	415,1	435,12	435,86	-0,74	-0,7	-0,17%
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	290	1374,6	1383,3	1443,33	1452,47	-9,14	-8,7	-0,63%
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	120	620,4	622,8	651,42	653,94	-2,52	-2,4	-0,39%
Attività industriali con capannoni di produzione	40	171,6	172,8	180,18	181,44	-1,26	-1,2	-0,69%
Attività artigianali di produzione beni specifici	17	71,57	72,08	75,15	75,68	-0,53	-0,51	-0,70%
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	56	812	817,04	852,60	857,89	-5,29	-5,04	-0,62%
Mense, birrerie, amburgherie	79	919,56	926,67	965,54	973	-7,46	-7,11	-0,77%
Bar, caffè, pasticceria	20	269,8	269,2	283,29	282,66	0,63	0,6	0,22%
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	139	1028,6	1034,16	1080,03	1085,87	-5,84	-5,56	-0,54%
Plurilicenze alimentari e/o miste	35	273,7	274,4	287,39	288,12	-0,74	-0,7	-0,26%
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	67	1263,62	1271,66	1326,80	1335,24	-8,44	-8,04	-0,63%
Ipermercati di generi misti	100	754	ND	791,70	ND	-	-	-
Banchi di mercato genere alimentari	15	229,5	231,3	240,98	242,87	-1,89	-1,8	-0,78%
Discoteche, night-club	100	352	ND	369,60	ND	-	-	-